



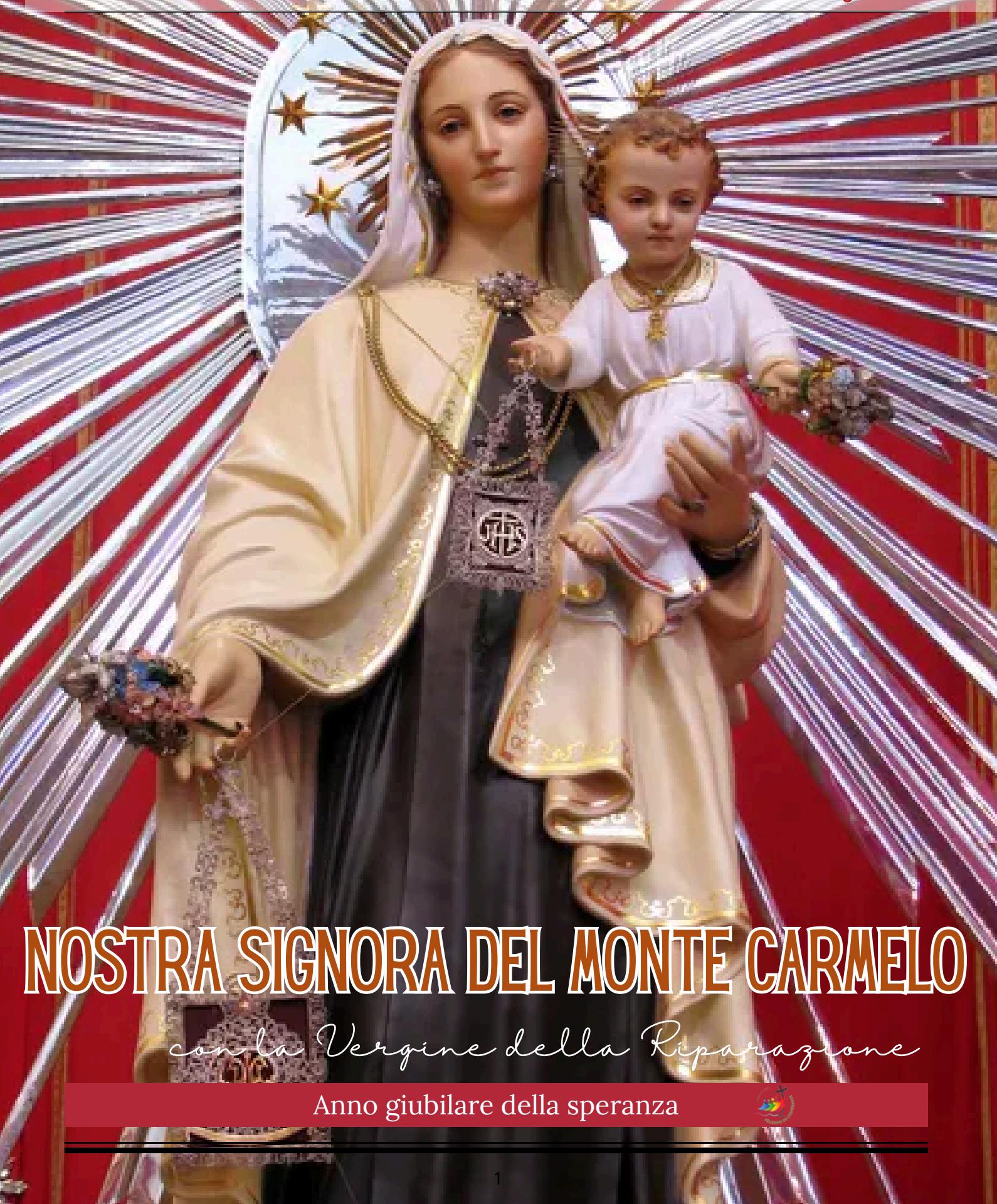
Francia



N°4

Rosa Sine Spina

Sabato 19 luglio 2025



NOSTRA SIGNORA DEL MONTE CARMELO

con la Vergine della Riparazione

Anno giubilare della speranza





Per ricevere il giornale,
inscrivetevi:

rosasinespina.ordreromain@gmail.com

Se volete partecipare al giornale,
proponendo le vostre idee o
portando le vostre testimonianze,
fatecelo sapere, sarete i benvenuti !

L'indice

L'Ordine Romano di Maria regina di Francia

Il cardinale Andrea ventitré p 3

Le notizie dal mondo

La Successione di Carlo..... p 4

La chiesa nostra madre

Nostra Signora del Monte Carmelo p 5

La storia della nostra terra

Il volto Santo di Crêteil..... p 6

In cammino verso la santità

Santa Maria Goretti p 7

La Vita Cristiana

Il sacerdote, un esempio..... p 8

Rosario in onore di Nostra Signora del Monte Carmelo

Sulla croce: Ricordati di Maria

Credo

Pater

Ave

Gloria

Sui grani grossi: Nostra Signora del Monte Carmelo, le tue preghiere d'amore inteneriscono il Cuore di Dio, ottienici i suoi divini favori attraverso l'uso dello Scapolare Marrone.

Sui piccoli grani: Nostra Signora del Monte Carmelo, Madre tutta misericordiosa, soccorreteci senza sosta e particolarmente all'ora della nostra morte. Amen.

Grazie ottenute:

† la grazia di essere preservati dal fuoco dell'inferno,

† la grazia di avere una buona morte,

† la grazia di andare in Paradiso il primo sabato dopo aver lasciato questa terra,

† la protezione e l'aiuto della Beata Vergine Maria,

† la grazia di ricevere i Sacramenti da un Santo Sacerdote prima di morire.

Editoriale

Amici lettori,

È una gioia di ritrovarvi a traverso questa nuova edizione del giornale. Ecco di già la quarta edizione, che speriamo apprezzerete.

Questa settimana abbiamo celebrato la Santissima Vergine Maria con il titolo di Nostra Signora del Monte Carmelo.

Festeggiata il 16 luglio, la Madonna del Monte Carmelo ci ha lasciato una bellissima eredità: il suo Scapolare, quello che riceviamo con la Prima Comunione. In questa Rivista, potete scoprire, o riscoprire, questa storia.

Nelle tempeste che affrontiamo, familiari, professionali, ecclesiali o globali, cerchiamo senza paura rifugio in questa Madre che è il baluardo contro gli assalti del male, la Vergine del Monte Carmelo.

Possa lei calmare l'ira nei cuori degli uomini che facilmente si lasciano prendere dalla spirale della rabbia di fronte alle avversità della vita. Che la carità riprenda il suo posto nel profondo delle nostre vite, perché come ci dice San Paolo: "Quello che dimora oggi è la Fede, la Speranza e la Carità; ma la più grande di tutte è la Carità".

Buona lettura, e, alla settimana prossima !

L'Equipe de Rosa Sine Spina

Estratto dall'Angelus di Papa Leone XIV

Piazza San Pietro

Domenica 6 luglio 2025



"... Cari fratelli e sorelle, la Chiesa e il mondo non hanno bisogno di persone che compiano i loro doveri religiosi mostrando la loro fede come segno esteriore; ; hanno piuttosto bisogno di operai desiderosi di operare nel campo missionario, di discepoli amorevoli che testimonino il Regno di Dio là dove si trovano. Ci sono forse dei "cristiani occasionali" che lasciano a volte spazio a qualche buon sentimento religioso o partecipano a certi eventi; ma sono rari quelli che sono disposti a lavorare ogni giorno nel campo di Dio, coltivando nel loro cuore il seme del Vangelo per poi portarlo nella vita quotidiana, in famiglia, nel lavoro, nello studio, nei diversi ambienti sociali e tra quanti sono nel bisogno..."



Il Cardinale Andrea Ventitèrè

Il 18 luglio 2025, l'"Emmanuel" (la seconda campana più grande di Francia), il bordone della Cattedrale di Notre-Dame e le campane delle chiese della Diocesi di Parigi, hanno suonato 82 rintocchi in onore del Servo defunto.

Andrea Armando ventitèrè è nato il 7 novembre 1942.

Dopo aver studiato al Liceo Henri-IV, è entrato nel Seminario Saint-Sulpice di Issy-les-Moulineaux nel 1962. Ordinato diacono nell'ottobre 1968, poi sacerdote il 28 giugno 1969, André ha ricevuto l'ufficio episcopale il 14 ottobre 1988 dal Cardinale Jean-Marie Lustiger. È stato creato cardinale il 24 novembre 2007 da Papa Benedetto XVI.

Dal 1999 al 2005 è stato nominato Arcivescovo di Tours, poi Arcivescovo di Parigi dal 2005 al 2017. Successivamente è stato Arcivescovo emerito di Parigi. È stato Presidente della Conferenza Episcopale Francese dal 5 novembre 2007 al 30 giugno 2013.

Il Cardinale Andrea Ventitèrè è stato una grande figura della Chiesa di Francia. È importante ricordare che il suo episcopato di sei anni nella diocesi di Tours è stato segnato dal riconoscimento ufficiale, nel 2001, dei pellegrinaggi a Île-Bouchard, luogo delle Apparizioni della Vergine Maria nel 1947.

Ancora una volta, vediamo che la Santissima Vergine Maria è sempre presente nella storia della Chiesa, attiva ma discreta.

Preghiamo la Madonna della Riparazione per l'anima di questo Servo di Dio. Che gli apra le Porte del Paradiso, per offrirgli la Gioia di vedere la Speranza Eterna. Amen.



Maria,
Madonna della
Riparazione, mia
madre, mia
Fiducia, mia
Speranza e mia
Salvezza, pregate
incessantemente
per noi che
ricorriamo a Voi!

Messaggio della Beata Vergine Maria Dato a Henri 30 luglio 2023

Durante il pellegrinaggio mariano al santuario

Henri: Il 30 luglio, la giornata del pellegrinaggio si conclude con una veglia di preghiera. La venuta della Madonna è annunciata da tre stelle che si muovono nel cielo.

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + AMEN

La Madonna: Sia lodato mio Figlio Gesù Cristo!

Henri: Sia sempre lodato!

La Madonna: Cari figli, vengo con le mani piene di rose. È perché vi amo che vi aspetto in questo piccolo angolo di paradiso per donarvele. Il mio Cuore ha gioito per l'omaggio che Gli avete offerto. La vostra presenza in questa Cappella, eretta per la Riparazione, non è che la genesi del Messaggio che ho portato.

A San Damiano, mi sono manifestata attraverso le rose affinché poteste sperimentare le Mie benedizioni. Quale dono vi ho fatto? Oh, se solo lo sapeste! Ancora una volta, continuo ciò che è stato iniziato. Attraverso queste rose, mostrerò alla Santa Chiesa e al mondo il segno della Mia Presenza.

I cuori disperati troveranno conforto. Figli miei, ora vi chiedo di accettare la via della preghiera, che è l'unica via possibile per un grande rinnovamento spirituale. Risuona la chiamata di una madre, di vostra Madre, la Vergine della Riparazione, la Rosa Mistica. Venite ora!

Figlio mio, porta rose ai Miei Piedi durante la Mia prossima visita. Farò ciò che ho detto. Le lacrime degli addolorati scompariranno perché ora potranno vedere la sovrabbondanza della Mia Misericordia Materna.

A presto!

Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo + AMEN

La Successione di Re Carlo

Una monarchia inaspettata

"O Signore, tu che mi hai mostrato il lutto per l'Inghilterra, il fuoco nella famiglia reale, concedici di pregare con sincerità per la conversione dell'Inghilterra, il paese in cui è apparsa la Madonna. Tu chiedi alla Chiesa di consacrare l'Inghilterra ora. Preghiamo, ripariamo, non cessiamo di pregare, non cessiamo di riparare."

Estratto dal discorso di Henri il Venerdì Santo, 19 aprile 2025



Re Carlo III, affetto da cancro da diversi mesi, è ancora in cura. Date le sue condizioni di salute e l'età avanzata, si sta preparando per il suo funerale. Quando Re Carlo non ci sarà più, il primo in linea di successione al trono d'Inghilterra sarà il Principe William. Il Principe William sta quindi anticipando questo evento pianificando la sua futura incoronazione. Il Principe William desidera un'incoronazione semplice e moderna, che rompa con alcune tradizioni.

Ha in programma di ridimensionare la monarchia riducendo i costi e affidandosi a una ristretta cerchia di membri attivi. Si prevede quindi un cambiamento all'interno della monarchia britannica.

« Diamo un'occhiata a questo periodo dal 2023 al 2033. Osserviamo come la Chiesa cambierà assorbendo l'Inghilterra. Osserviamo come l'Europa cambierà assorbendo l'Inghilterra. Il secondo segreto dato dalla Madonna parla della disintegrazione dell'Unione Europea e della fine e caduta della Chiesa. Tutte queste parole sembrano improbabili, ma le vedremo avverarsi col tempo. Ricorderemo questo pellegrinaggio. Oggi il mondo guarda all'Inghilterra. Il regno di questo Re sarà molto breve. E vedremo sul trono qualcuno che nessuno si aspetta, che sconvolgerà l'ordine costituito nella discendenza della famiglia reale. C'è una piccola anima che sarà la gioia della Chiesa perché sarà un vero cristiano. La Madonna ci dice che questa giovane anima sarà la gioia della Chiesa perché sarà un vero cristiano! La Madonna ci dice che questa giovane anima verrà in questa cappella perché il futuro dell'Inghilterra è legato alla Missione dell'Ordine Romano. Sono parole potenti e misteriose, difficili da comprendere con la mente. Ma noi che siamo cresciuti con la Madonna, noi che apparteniamo alla generazione di Benedetto XVI, sappiamo che le parole della Madonna sono vere. »

Estratto dal discorso interno di Henri del 6 maggio 2023



Attacco alla sola Chiesa cattolica a Gaza

Giovedì la chiesa della Sacra Famiglia a Gaza ha subito un attacco israeliano, che ha ucciso tre persone e ne ha ferite altre nove, tra cui il parroco.



I martiri della fede

Il 10 luglio 2025, il Seminario Minore dell'Immacolata Concezione di Ivhiaro, nello Stato di Edo, in Nigeria, ha subito un attacco che ha causato la morte di una guardia di sicurezza e il rapimento di tre seminaristi. I seminaristi rimasti sono stati portati in salvo. È stato chiesto un riscatto alla diocesi di Auchi; le trattative sono in corso al momento della stesura di questo articolo.

Preghiamo affinché questo seminario minore sia un segno di speranza per la comunità cattolica locale.



Nostra Signora del Monte Carmelo



Nel simbolismo della Sacra Scrittura, in particolare dell'Antico Testamento, il monte rappresenta il luogo privilegiato dell'incontro con Dio. Rappresenta l'altezza a cui l'anima si eleva attraverso la preghiera per comunicare con l'Altissimo, metafora del Paradiso stesso, come ricorda anche il salmista: "Chi salirà il monte del Signore o starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non proferisce menzogna e non giura il male al prossimo. Egli otterrà la benedizione del Signore, la giustizia di Dio e la sua salvezza. Questa è la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe" (Sal 23,1-6). Il Monte Carmelo, in particolare, rappresenta uno dei luoghi più belli della regione. Secondo la tradizione, la Sacra Famiglia vi fece tappa al ritorno dall'Egitto.

Nostra Signora del Monte Carmelo (o anche del Monte Carmelo) è uno dei titoli più venerati della Beata Vergine Maria. Il titolo di Nostra Signora del Monte Carmelo, ricco di riferimenti biblici, ha avuto origine in Palestina con l'Ordine dei Frati Carmelitani. Questo titolo mariano richiama principalmente il Monte Carmelo, "giardino verdeggiaante" o "giardino di Dio", situato nella Galilea occidentale, simbolo di bellezza e splendore.



Simon STOCK

Come nacque e si sviluppò la devozione alla Madonna del Carmelo?

Verso la fine del XII secolo, un gruppo di pellegrini latini, desiderosi di imitare l'esempio del profeta Elia, si riunì in comunità sul Monte Carmelo, presso la sorgente che porta il suo nome, con l'intenzione di abbracciare la vita eremita sotto il patrocinio della Vergine Maria, per "vivere in obbedienza a Gesù Cristo con cuore puro e buona coscienza". Gli eremiti costruirono quindi la prima piccola chiesa della comunità al centro delle loro celle e la dedicarono alla Vergine Maria, ponendosi così sotto la Sua protezione. Fu dalla venerazione di Maria in questa piccola chiesa che nacque il titolo di Santa Maria del Carmelo. Un titolo che avrebbe gradualmente preso piede nel corso dei secoli. La venerazione della Madonna del Carmelo è legata anche alla devozione dello scapolare rivelato e donato da Maria al Priore generale dell'Ordine carmelitano, Simone Stock, che porta con sé una grande promessa: tutti coloro che lo indosseranno saranno liberati dalle pene del purgatorio il primo sabato dopo la morte.

16 luglio 2020 - Messaggio della Vergine a Henri

"Figli miei, fate benedire il Mio Scapolare da un Santo Sacerdote. Lasciate che ve lo imponga secondo il Rituale. Questo grande sacramentale, oggetto di grande devozione popolare, è fatto di un pezzo di stoffa, legato da due nastri. Legatelo al collo. Vi garantirà l'aiuto della Mia Protezione; vi salverà dal pericolo e dal male. Indossatelo giorno e notte con la massima fiducia, senza toglierlo per un solo istante. Io, la vostra Madre Celeste, la Vergine del Santissimo Rosario e del Monte Carmelo, con le prerogative a Me concesse, preserverò la salute spirituale della vostra anima e la vitalità del vostro corpo. Mantenete sempre saldamente ancorate in voi la Fede, la Speranza e la Carità. Saranno la vostra salvaguardia. Figli miei, il Mio Santissimo Rosario e il Mio Santissimo Scapolare sono inseparabili. Formano un'unica, potente arma, tanto temuta da Satana."

Nostra Signora del Monte Carmelo pregate per noi!

Il Fratello Marista Lycarion May

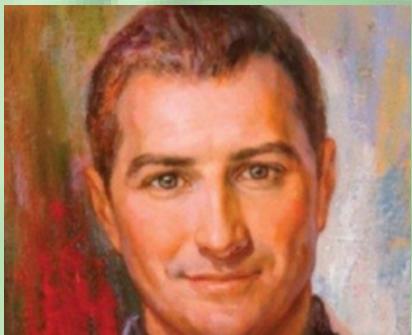
Beatificato il 12 luglio 2025

Giovane monaco svizzero, educatore dei poveri in Spagna, fu martirizzato durante le rivolte popolari del 1909, durante la "Settimana Tragica" di Barcellona. Chiese, conventi e istituti scolastici cattolici furono saccheggiati e incendiati. Nella notte tra il 26 e il 27 luglio 1909, l'edificio scolastico dei Padri Maristi fu incendiato.

Fratello Lycarion fu ucciso a colpi d'arma da fuoco e il suo corpo fu percosso con pietre e un lungo coltello

Attraverso la sua vicinanza, il dialogo e il rispetto, ci ha reso testimonianza, ponendo la Fraternità, la Riconciliazione e la Pace al centro della sua vocazione.

Un futuro santo da scoprire!

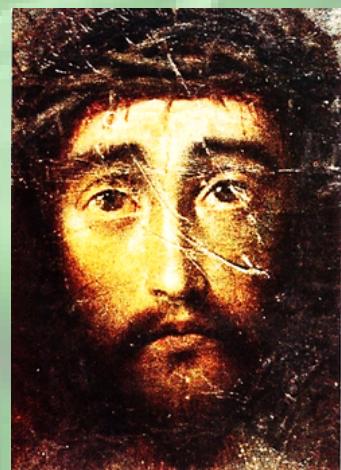


Fratello Marista Lycarion
May Barcellona, Spagna.

Il miracoloso Volto Santo di Cristo conservato al Carmelo di Crêteil

Ancora troppo poco conosciuto, un commovente piccolo dipinto di origine regale irradia i fedeli con l'intensità della sua presenza quasi reale.

Questo volto di Nostro Signore nella Sua Passione, già coronato di spine, probabilmente residuo di un'opera più grande che Lo raffigura forse sulla croce o forse un frammento di un Cristo oltraggiato, è assolutamente insopportabile senza un'assoluta effusione di sofferenza e compassione: è impossibile non essere sopraffatti di tenerezza e Amore dalla supplica espressa in questo sguardo indimenticabile. Le pupille, convulse dal dolore, scagliano il loro appello vivo e incarnato fino alle profondità dell'anima. Le lacrime scorrono fino al bordo delle palpebre, invocando con il più ardente desiderio di comunione con il divino torturato ancora di più dal Suo supplizio di oblazione sovrana, tradito all'inconcepibile, ma implorando gli uomini di accogliere le ondate della Sua misericordia, redenti al prezzo incommensurabile del Suo inaudito dono carnale e divino. È a questo prezzo, anima ingrata, che ti ho redenta, vieni a Me che ti salvo dalla dannazione eterna...



Questa immagine, che non è propriamente un'icona secondo la concezione orientale e ormai ortodossa, di un'emersione dal Cielo offerta a chi la scrive in stato di grazia e di ricezione spirituale, cancellando riferimenti carnali come volumi, espressioni di sensibilità immediata, prospettiva reale e quindi spessore incarnato, resta tuttavia un "ikonos" nel senso greco che si unisce a quello della Genesi (1,27), letteralmente di un uomo fatto a icona di Dio Padre, un vero ritratto, "tratto per tratto", quasi acheiropoietico, non realizzato dalla mano di un artista, ma rivelato dal Vivente stesso come dimostrano il Volto della Sacra Sindone o ancor più il velo di Manoppello[1], tanto che il Volto di quest'ultimo è sovrapponibile a questa immagine miracolosa.

Il dipinto è attualmente conservato presso il Carmelo di Santa Teresa, fondato in Rue de Bouloy a Parigi nel 1664 da Maria Teresa d'Austria, Infanta di Spagna, dopo il suo matrimonio con Luigi XIV. Come insigne reliquia, la pia regina la portò in memoria di suo padre, il re Filippo IV, da cui la ricevette. Questa sacra immagine era ritenuta antichissima, quasi di origine immemorabile, poiché la tradizione la voleva sottratta ai Mori che, in odio alla religione cristiana, volevano farla a pezzi con i coltelli. Ma in un miracolo quasi eucaristico, l'immagine sanguinò profanamente sotto i colpi furiosi, ma resistette al massacro, conservando solo le cicatrici delle lacerazioni. Gli eretici vollero allora gettarla nel fuoco, che si rifiutò di toccarla. Strappata dalle mani profanatrici, la chiesa di Toledo ne divenne custode, offrendola poi a Filippo IV.



Nel 1792, i Carmelitani che allora vivevano in rue de Grenelle a Parigi[1], come tanti altri, molti dei quali furono martirizzati e costretti alla fuga, non riuscirono a preservare in tempo il venerato Volto Santo dai rivoluzionari. I banditi si impossessarono della preziosa cornice e il piccolo dipinto fu gettato a terra, considerato... fortunatamente... insignificante. Improvvisamente ispirato, uno dei commissari dell'esecuzione lo raccolse e... lo restituì alla Madre Priora, un gesto sorprendente, persino miracoloso che salvò questo tesoro incomparabile. Come allora, di fronte a una tale presenza, a una tale apparizione personale, intima, vera, a una teofania pittorica, tanto più intensa persino della più bella opera d'arte immaginata, possiamo non sentire la chiamata del Salvatore, schiacciato dall'abbandono e dal dolore nella sua carne umana e tanto più nella sua anima divina, che chiama e implora la sua creatura a riconoscere finalmente la follia del suo eterno Amore al prezzo più inaudito, eternamente rinnovato sulla Croce come nella sua definitiva Resurrezione?

Contemplare questo Volto torturato, il cui sguardo penetra la verità dell'essere fino alle profondità più segrete, significa pregare davanti a Nostro Signore stesso in un incontro d'Amore infinito. Significa anche contemplarlo come Maria, Sua Madre, lo guardò e lo accolse; significa ancora contemplare Maria faccia a faccia nella conversazione più toccante possibile. Chi l'avrebbe mai detto, se una ricerca scientifica simile a quella condotta sulla Tilma di Nostra Signora di Guadalupe, dopo aver decifrato nei suoi occhi la visione dei suoi interlocutori, non rivelasse il volto di Maria... a ciascuno dei fedeli che si immergono per sempre nello sguardo del Vivente!

In hoc signo vinces !

[1] In Italia - Umbria. Il volto del Cristo martoriato, raffigurato su un tessuto di bisso - la preziosissima seta marina, che costituiva anche il velo del Tempio - è venerato come l'immagine rivelata a Santa Veronica dalla miracolosa impressione del volto del Salvatore sulla Via Crucis. Papa Benedetto XVI l'ha venerato lì nel 2006.

[1] Dopo un esilio forzato in Belgio nel 1901, i Carmelitani, tornati nel 1920, risiedono dal 1950 al 69 di Avenue de Ceinture a Crêteil (Île de France).

Santa Maria Goretti: la saggezza e l'amore

Maria Goretti è venerata come santa e martire dalla Chiesa cattolica, che l'ha canonizzata il 24 giugno 1950. Maria nacque a Corinaldo il 16 ottobre 1890. A causa della povertà, la sua famiglia si trasferì nella campagna romana nel 1897 in cerca di lavoro.

I Goretti condividevano la casa con i Serenelli, il padre e il figlio Alessandro. Quando Maria aveva quasi 10 anni, suo padre morì di malaria, una malattia molto diffusa nella regione. Marietta, come era conosciuta, aiutava la madre prendendosi cura dei fratelli e della casa, sostenuta da una forte fede in Dio.

Alessandro, che aveva 20 anni quando Maria ne aveva 12, tentò più volte di avvicinarla, ma Maria lo respinse. Il 5 luglio 1902, di fronte all'ennesimo rifiuto di Maria, che gli diceva: "No, no, Dio non lo vuole. Se fai così, andrai all'inferno", Alessandro la colpì ripetutamente con un punteruolo. Portata all'ospedale di Nettuno, Maria morì il giorno dopo, non prima di aver detto alla madre: "Per amore di Gesù, lo perdonano. Voglio che venga con me in paradiso". Alessandro fu arrestato e trascorse 27 anni in prigione; al suo rilascio, incontrò Mamma Assunta e i due si riconciliarono, in un gesto di perdono da parte di Marietta.

Fu proprio il perdono concesso al suo assassino, nonché la sua strenua difesa della virtù, a portare Maria Goretti a essere proclamata santa il 24 giugno 1950, in Piazza San Pietro, alla presenza della madre. La santa è oggi conosciuta e venerata in tutto il mondo, e numerose parrocchie portano il suo nome.



Si prega Santa Maria Goretti per i giovani, perché li guidi verso la santità, affinché siano modello di amore, coraggio e fedeltà a Dio.

Figlio di Dio, tu che hai conosciuto la miseria e il dolore, la sofferenza e le gioie della vita fin da piccolo.

Tu che eri povero e orfano, tu che hai amato instancabilmente il prossimo, facendoti servo umile e premuroso, tu che eri coraggioso senza essere orgoglioso, tu che amavi l'amore sopra ogni cosa, tu che hai versato il tuo sangue per non tradire il tuo Dio, tu che hai perdonato il tuo assassino, desiderando per lui il paradiso, intervieni e prega per noi davanti al Padre affinché accogliamo il progetto che Dio ha compiuto per noi.

Tu che sei amico di Dio e sei al Suo cospetto, ottieni da Lui la grazia che ti chiediamo (esprimi la grazia che desideriamo).

Ti ringraziamo, Marietta, per l'amore per Dio e per i tuoi fratelli che hai già seminato nei nostri cuori. Amen



Lasciate che i bambini vengano a me

Dio vi vuole santi, cari figli!

Siete tutti chiamati a santificarvi ovunque vi troviate: a scuola, a casa, nel tempo libero.

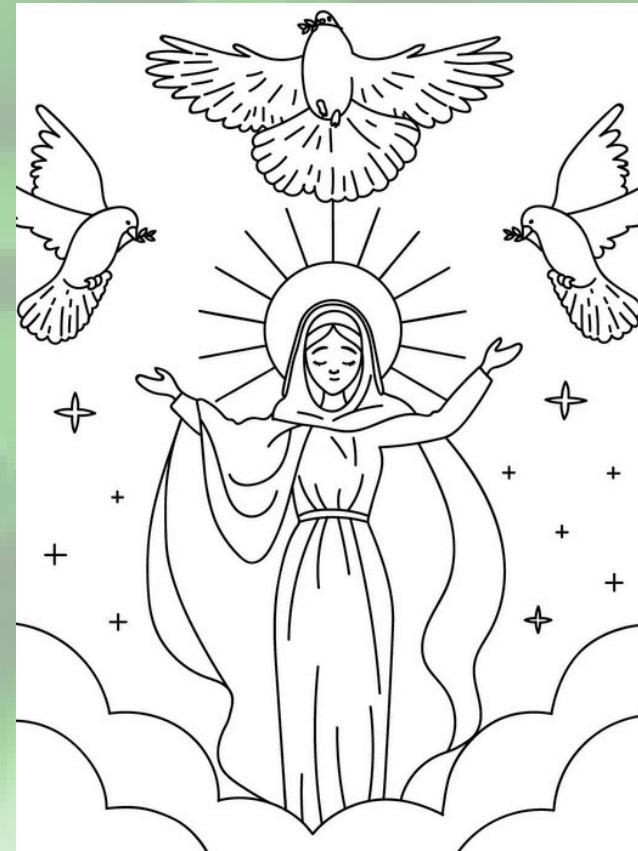
Come potete santificarvi? Facendo bene tutto ciò che dovete fare, obbedendo ai vostri genitori, lavorando sodo, prendendovi cura degli altri... cercando di imitare Gesù durante tutta la giornata.

Gesù disse che chi è fedele nelle piccole cose è fedele anche nelle grandi. Le piccole azioni che compite ogni giorno, che vi sembrano insignificanti, sono grandi agli occhi di Dio. Impegnatevi a svolgere bene i vostri compiti quotidiani, sorridete a chi è nel bisogno perché costa poco, dedicate tempo alla preghiera, aiutate chi è nel bisogno, state gentili e generosi...

Se vi capita di fare qualcosa di sbagliato, Gesù non vi abbandona, ma vi ha lasciato un sacramento, quello della penitenza, cioè la confessione, affinché possiate chiedere perdono per ciò che avete fatto di sbagliato. Gesù vi perdonerà e vi darà anche la forza di continuare i vostri sforzi nel bene.

Atto di contrizione: Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.



Risolutori di cruciverba

Verticale: 1: sangue; 2: penitenziale; 3: omelia; 4: tabernacolo; 5: tovaglia; 6: ostia; 7: risurrezione
Orizzontale: 1: invio; 2: Ultima Cena; 3: altare; 4: amen; 5: offerte; 6: comunione; 7: alleluia.

Il sacerdote, il buon pastore

Un esempio di vita cristiana

Fin dall'istituzione della Santa Eucaristia, Gesù ha lasciato un'eredità alla Santa Chiesa. Un'eredità che ci aiuta a ricordare il Santo Sacrificio di Nostro Signore sulla Croce, Colui che ha versato il Suo Sangue per noi poveri peccatori. Per garantire che questa eredità duri e perduri, la Santa Chiesa ha perpetuato l'ordinazione sacerdotale degli uomini. Ricordiamo che un Vescovo, un Cardinale, rimane prima di tutto un sacerdote, consacrato a Dio per sempre secondo l'Ordine del Re Melchisedec.

Senza il sacerdote, sarebbe molto difficile continuare a vivere la nostra vita cristiana.

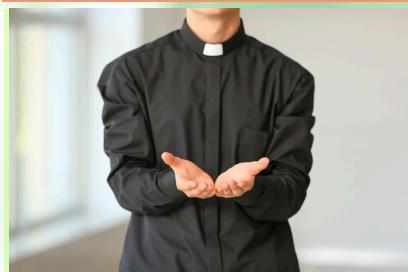


Ma cos'è un sacerdote?

Nella Bibbia, i sacerdoti erano coloro che offrivano sacrifici per il popolo di Dio e lo istruivano, facendo la guardia nella Casa di Dio. Quando adempivano al loro dovere, Dio benediceva il suo popolo, ma se mancavano al loro dovere, le maledizioni si abbattevano su di loro.

Oggi, la Missione del Sacerdote rimane la stessa, ma più ampia.

Anche se deve vegliare sul benessere dei suoi fedeli ed essere il custode della sua Chiesa, della sua parrocchia, al Sacerdote è affidato soprattutto il compito della Salvezza delle Anime. Che Missione!



Sulla terra, il sacerdote deve essere un cristiano per noi, un riflesso di Gesù Buon Pastore, dal cuore paziente e gentile, capace di uscire dalla sua zona di comfort per salvare la sua pecora smarrita e smarrita. Per raggiungere questo obiettivo, il sacerdote deve condurre una vita orientata a Dio, affinché Egli abbia il discernimento per guidare, consigliare e aiutare. Deve essere in grado di superare se stesso, essere umile e dimostrare saggezza, discernimento e comprensione, soprattutto durante i sacramenti che amministra.

Deve avere considerazione per il suo popolo, nonostante le sue debolezze.

Deve avere il cuore di Gesù! Un cuore che non giudica, che non si arrabbia, che non desidera il male; un cuore pieno d'Amore e senza confini. Senza confini perché il peccato dei suoi parrocchiani non deve essere un ostacolo alla comprensione, al dialogo, alla carità, all'ascolto, al perdono.

Il sacerdote non si stanca. Deve essere al servizio del Signore in ogni momento. Essere sacerdote è veramente una vocazione, non una professione. Essere sacerdote è essere il Ministro, il Discepolo di Cristo sulla Terra.

San Giovanni Maria Vianney è un esempio per i nostri sacerdoti, lui che non ha avuto tregua per la salvezza delle anime.

Il sacerdote deve essere come il Buon Samaritano che aiuta chi è a terra e non può rialzarsi da solo. Non è colui che schiaccia e giudica.

Il sacerdote: «Egli non è un capo temuto dalle pecore, ma è il Pastore che cammina con loro e le chiama per nome (Gv 10,3-4)».

Cari fratelli e sorelle, preghiamo la Madonna della Riparazione, Madre del Sacerdozio per tutti i consacrati. Chiediamole di mantenere i nostri sacerdoti in stato di grazia, affinché siano sempre l'Esempio da seguire.

Di fronte alla decadenza che scuote il mondo, preghiamo affinché i nostri sacerdoti non si lascino trasportare dalla rabbia, dall'odio, dalla vendetta, da ogni corruzione e dallo spirito del mondo.

La vocazione sacerdotale è sotto attacco selvaggio e le riforme cercano di distruggere questo sacramento e di offuscare la bellezza di questo Nobile Abbandono.

Che il Cuore Sacerdotale di Gesù vegli sui nostri sacerdoti che si sentono soli, sfiniti dal peso della solitudine, affinché riscoprono la Gioia di essere un Servo fedele e saldo, forte e coraggioso, trovando Rifugio nel Cuore della loro Eterna Speranza, la Vergine della Riparazione. Amen



Con sguardo gentile e cuore paterno, non accoglie e non disprezza nessuno.

È un costruttore di pace, ascolta i problemi con pazienza, concede il perdono dei peccati con generosa compassione. Non insulta chi ha smarrito la strada, ma è sempre pronto a reintegrare e sedare i litigi.

Come ministro della comunione che celebra e vive, il buon sacerdote "non aspetta saluti e complimenti dagli altri, ma porge per primo la mano, respingendo pettigolezzi, giudizi e veleno".

Il sacerdote deve essere un esempio di vita cristiana per i battezzati; deve essere un riflesso vivo di Dio.

